

## **PROGETTO REGOLIAMOCI**

### **Costruiamo insieme il regolamento del Liceo**

**INCONTRO DEL 27 Agosto 2024**

ORARIO 17.00-19.30

presso Liceo Romagnosi + online:

<https://us02web.zoom.us/j/83221124433>

#### **PRESENTI**

Pier Paolo Eramo (dirigente scolastico)  
Giuseppe Bizzi (docente referente partecipazione degli studenti)  
Lorenza Reverberi (componente docenti Consiglio di Istituto) presente online  
Procolo di Lorenzo (componente personale ATA Consiglio di Istituto)  
Matilde Conti (consulta degli studenti)  
Maria Eugenia Zazzi Giovagnoli (consulta degli studenti)  
Elisa Rozzi (componente genitori Consiglio di Istituto)  
Roberto Mazzini (Giolli coop).

#### **ODG**

**1) Rivedere le proposte del TDN di Luglio su:**

- valutazione degli studenti
- uso cellulari
- valutazione dei docenti
- procedura di reclamo.

Leggeremo le proposte per confermare le decisioni con tutti presenti, ma anche per scegliere tra le opzioni, o decidere di presentarle tutte al voto.

**2) Discutere 3 altre proposte cruciali emerse dal percorso:**

- badge e ritardi, entrate e uscite
- revisione sanzioni
- parcheggio.

**3) valutazione risposte dei genitori al questionario.**

**4) Informazioni:** prox incontri con personale ATA.

**5) Strategia per i prossimi mesi:** cosa fare delle proposte controverse, cosa dire al Collegio, come coinvolgere le neo prime classi, cosa fare negli incontri con le classi a ottobre, come far votare le proposte, itinerario possibile da qui a dicembre...

**6) Prox TDN:** calendario prossimi mesi.

**7) Varie ed eventuali.**

#### **TEMI -**

#### **CONTROVERSIE**

- Si discute di un eventuale modulo di reclamo online ma poi la proposta decade.

- Si accenna all'utilità di avere un organo che annualmente valuti l'applicazione del regolamento. Da riprendere.

Dal TDN scorso rimane una questione non discussa:

Il Sig. Procolo fa presente una richiesta dei colleghi di prolungare il loro lavoro di controllo alle 7.40, per avere il tempo che tutti gli studenti passino il badge.

Inoltre lamentano la poca sorveglianza nell'intervallo. C'è un elenco dei professori che dovrebbero controllare, ma tante volte alcuni sono assenti per malattie e noi rimaniamo da soli e non riusciamo a controllare bene tutti gli studenti.

## **DECISIONI**

### **1) Rivedere le proposte del TDN di Luglio**

Sono state riconfermate e integrate le proposte di luglio, come qui ora definite:

#### **1.1 VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI**

Premessa.

Per gli studenti la loro valutazione non è sempre chiara e comprensibile o puntuale.

Proposta del TDN:

- Sottolineare nel Regolamento che la funzione della valutazione è quella di aiutare il progresso dello studente; ne consegue che deve essere utile e comprensibile da parte sua. Il voto pertanto è troppo limitativo.

- votare in Collegio Docenti la valutazione sperimentata lo scorso anno; se approvata, diventerà prassi comune usare oltre al voto (che è di facile comprensione) anche il giudizio trasformativo come da sperimentazione. In tal caso quindi si inseriranno nel Regolamento alcuni principi chiave delle Linee Guida sulla valutazione, impegnando i docenti a sperimentare delle modalità di valutazione che vadano in questa direzione.

- Il docente deve spiegare la valutazione sia in caso positivo che negativo, per dar modo allo studente di comprendere i propri limiti e risorse e migliorare. Si invita a proporre delle priorità negli obiettivi di miglioramento, in modo da dare più chiarezza allo studente, ovvero indicare un obiettivo principale specifico, piccolo, concreto e valutabile di miglioramento e non rimanere su frasi generiche.

- Le interrogazioni devono essere seguite da un breve feedback sugli aspetti apprezzabili e quelli critici su cui lavorare, anche per dar modo di chiedere a caldo chiarimenti, da parte dello studente.

- Per ragioni di trasparenza, equità e uniformità di giudizio si ritiene importante che nel Consiglio di Classe si condividano le griglie usate in sperimentazione, fatta salva la personale libertà di scegliere il peso da dare alla singola prova.

Le griglie saranno poi usate e adattate dal singolo insegnante che, a seconda della materia, farà le necessarie mediazioni rispetto agli obiettivi didattici.

#### **1.2) USO CELLULARI**

Premessa.

Dopo avere esaminato le varie proposte emerse dal percorso partecipativo e dalla discussione precedente in TDN (vietare sempre l'uso, usarlo solo per fini didattici, organizzare eventi senza cellulare, ecc.) il Tavolo propone al voto una unica proposta così articolata.

Proposta:

- per il biennio, il cellulare sarà requisito all'ingresso, riposto in luogo sicuro e ridato all'uscita.
  - per il triennio, fatto salvo il divieto di usarlo durante le lezioni (va tenuto spento nello zaino), si permette l'uso nell'intervallo e nei cambi d'ora, nonché l'uso didattico.
- Si ritiene infatti che la maggior maturità porterà a una auto-limitazione consapevole del suo uso.
- per il personale ATA, divieto di usarlo in servizio.
  - per i docenti, divieto di usarlo in servizio, possibilità di usarlo nelle pause.
  - Si aggiunge di provare a organizzare un evento speciale, tipo “giornata della scuola senza cellulare” (tutti quanti senza), o un periodo più lungo, per provare a sperimentare la differenza tra uso e non uso, e vedere se questo aiuta a spezzare la dipendenza dal mezzo.

### 1.3) VALUTAZIONE DEI DOCENTI DA PARTE DEGLI STUDENTI

Premessa.

Obbligare alla valutazione come si fa all'università sarebbe utile, ma creerebbe un clima negativo di scontro e competizione, anche in mancanza di appigli legali.

Tuttavia riteniamo utile una valutazione da parte degli studenti del processo di apprendimento, non in un'ottica non punitiva-giudicante, ma di crescita professionale. Meglio quindi evitare che le valutazioni vadano a colleghi o dirigente, ma rimangano tra il docente e la classe come feedback per migliorare professionalmente, lavorare meglio e prevenire problemi con la classe, e non come competizione tra colleghi o giudizio sommario.

Proposta:

- Si concorda di votare in Collegio Docenti, per renderla nel caso scelta generale della scuola, di attivare un questionario anonimo, scritto, individuale e online di termometro dell'andamento di classe, usando un modello base con domande uguali per tutti, da poter personalizzare.
- Sarà somministrato a metà quadrimestre e le risposte saranno visibili solo al singolo docente.
- Verrà creata una commissione di studenti per preparare il questionario base, per indagare sugli aspetti sia didattici che relazionali tra classe e docente.

### 1.4) PROCEDURA PER RECLAMI

Premessa.

Serve una procedura per capire cosa fare come studente se c'è ritardo nella consegna compiti o troppi compiti o una relazione problematica o altro, perché in genere c'è molto imbarazzo, gli studenti non sanno come muoversi, provano a parlare con l'insegnante, ma se il docente fa fatica o non risponde allora vanno dal coordinatore che li ascolta e prova a parlare col collega, ma riteniamo delicato dire a un collega cosa dovrebbe fare; a volte si mettono di mezzo i genitori che vanno dal preside; a volte il docente si offende anche perché viene criticato davanti ai colleghi e il percorso quindi diventa poco utile e trasformativo.

Si concorda pertanto di definire una procedura per fasi graduali, condivisa, conosciuta da tutti, per cui tutti abbiano delle indicazioni chiare su come procedere.

Proposta:

in caso di problemi della classe con un insegnante l'iter ufficiale sarà:

1) chiarire come classe e/o rappresentanti degli studenti, direttamente col docente il problema, che sia didattico o relazionale o di non rispetto del regolamento stesso.

Se il problema non si risolve i rappresentanti di classe si danno un tempo ragionevole di attesa e poi passano alla fase 2.

2) I rappresentanti fanno presente la situazione al coordinatore di classe; si evita però di portare il caso nel Consiglio di Classe, di fronte a tutti i colleghi. Il Coordinatore può tentare una prima mediazione tra le due parti o informare il docente coinvolto in separata sede o attivare il passo 3. A seconda del problema infatti può essere difficile per il coordinatore intervenire, per esempio, quando sono lamentele sul modo di spiegare o sui compiti dati.

3) A seconda del tipo di problema questa fase prevede il coinvolgimento di altre figure:

- per gli aspetti metodologico-didattici il coordinatore di Dipartimento o lo staff di presidenza.

- per gli aspetti relazionali la psicologa della scuola come mediatrice, figura esterna al settore studenti o docenti, per facilitare la comunicazione tra le due parti, seguendo metodi di ascolto attivo e mediazione creativa dei conflitti.

4) Come ultima chance i rappresentanti di classe possono rivolgersi al Dirigente, mettendo per iscritto il problema.

Nota: se gli studenti non fossero in grado di portare avanti l'iter, questo può essere attivato dai rappresentanti dei genitori di quella classe.

## **2) Altre proposte cruciali emerse dal percorso**

- Si discute brevemente dei ritardi, del badge, delle entrate uscite.

Matilde propone di dare allo studente un carnet di tot ore di uscita senza giustificazione; quando sono esaurite non ne ha più la possibilità se non con giustificazione. In questo modo si responsabilizza chi tende a entrare tardi per evitare interrogazioni o per altri motivi.

Argomento da riprendere la prox volta.

## **3) valutazione risposte dei genitori al questionario.**

Non trattata.

## **4) Informazioni: prox incontri con personale ATA.**

Deciso di incontrare il personale ATA appena possibile, anche se non ci sono ancora le nomine dei nuovi assunti, privilegiando quindi la partecipazione di chi lavora stabilmente nell'Istituto rispetto a figure nuove che non lo conoscono.

## **5) Strategia per i prossimi mesi**

Non discussa.

## **6) PROSSIMI TDN**

Si concorda di rivedersi in presenza il 19 Settembre pomeriggio (17-19) al Romagnosi, arrivando preparati e pensando alle cose dette oggi.

Dovremmo elaborare altre proposte cruciali emerse dal percorso:

- badge e ritardi, entrate uscite
- revisione sanzioni
- parcheggio.

Buon clima collaborativo, spazio di parola equilibrato, partecipazione di tutti al dibattito, concordanza di fini, atteggiamento costruttivo, ascolto reciproco.

Foglio firme e verbale.



Con il sostegno della legge regionale  
Emilia-Romagna n.15/2018